Anno XL. Mercoledì-Giovedì 28-29 Dicembre 1887 N. 304

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Rimpianti sterili

Che l'abolizione del macinato sia stato un attentato criminoso contro le finanze nazionali, abbiamo detto prima che il delitto fosse consumato, e abbiamo ripetuto quando si avverò ciò che ogni mente non ottenebrata dalla partigianeria aveva previsto. Gli ottanta milioni che la tassa portava all'Erario scomparvero, senza che il povero ne avesse alcun sollievo, perchè il prezzo del pane non è diminuito. Invece il povero sentì l'aggravio delle nuove tasse sullo zucchero, sul caffè e sugli alcool, pel pretesto che quelle erano le tasse del ricco, come se il povero non bevesse caffè e zucchero, e per sua disgrazia non bevesse alcool nelle detestabili acquavite, colle quali lo si avvelena.

La verità è che quando si pone una tassa di consumo, il peso si sente da tutti i consumatori, ma quando la tassa si toglie, il vantaggio è sentito invece dagli intermediarii, ai quali ogni pretesto è buono per aumentare il prezzo dei loro prodotti, nessuna ragione è buona per diminuirlo.

Le tasse vecchie, alle quali il pubblico si è abituato, pur dopo aver protestato e minacciato, sono sempre preferibili a qualunque tassa nuova.

Ma la Sinistra aveva ucciso la Destra a colpi di ruota da molino, e per giustificare la lotta passata, doveva commettere un errore nuovo. La tassa fu abolita.

Ora le finanze sono in tale stato, quantunque la logismografia annunci gli avanzi, che si propone di ristabilire la tassa del macinato, e quello che dovrebbe ristabilirla sarebbe quello stesso Crispi, il quale confessò che l'abolizione era un errore, ma subì l'errore, per amor del partito. Egli adesso dovrebbe suscitare e affrontare quella collera, che il suo partito ha suscitato contro la Destra. Vorrebbe dire che non occorre andare al mondo di là per trovare giustizia, perchè la giustizia c'è anche in questo mondo.

Però, se crediamo che l'abolizione del macinato sia stato, più che un errore, un delitto, sarebbe un delitto nuovo ristabilirla ora. Lo Stato non potrebbe superare questa prova senza gravi pericoli. Si doveva tenerla quando c'era e si pagava oramai con rassegnazione. Non si può ristabilirla senza andar incontro al pericolo di gravi perturbazioni. Sparita con danno dell'Erario, senza vantaggio dei consumatori, con solo vantaggio degli intermediarii, la tassa ora farebbe aumentare il prezzo del pane e susciterebbe forse tumulti, che avrebbero una triste influenza su tutta l'economia della nazione. Non crediamo che alcun uomo di Stato avrà il coraggio di ristabilire la tassa, mentre ognuno rimpiangerà che sia stata tolta.

Ma il rimpianto è sterile, e il male è irreparabile. Si dovrà però pensare a qualche altra cosa, e se gli uni propongono la tassa del macinato, che dava una base solida al bilancio, altri propongono, in odio alla proprietà fondiaria, il ristabilimento dei tre decimi di guerra, appena tolti, come se fosse stabilito sempre che la proprietà fondiaria paghi tutto e per tutti, e come se quando la proprietà fondiaria sta male, i contadini potessero star meglio. Pare che i contadini non facciano parte del povero popolo, sebbene sia la parte di popolo, che più soffre, e le cui rivolte sono più tarde, ma anche più gravi.

Si dovrà pure ricorrere ad una di quelle tasse a larga base, disprezzate dai finanzieri democratici, ma che sono necessarie quando i bilanci sono di miliardi e i ricchi non potrebbero sostenerli, nemmeno se lo Stato arrivasse alla confisca. Se non sarà il macinato, perchè nessuno oserà assumere l'odiosità di ristabilire quella tassa, dopo che le furono suscitate contro le collere universali, sarà qualche cosa di simile. Si avranno tutte le spese e i pericoli dell'impianto, mentre, se il macinato fosse stato mantenuto, si sarebbero risparmiati i denari d'impianto e le declamazioni e i tumulti possibili, e l'Erario avrebbe avuto quell'elasticità, di cui avrebbe ora tanto bisogno. È doloroso dover contentarsi del rimpianto sterile del male fatto da un partito al paese, per far del male ai proprii avversarii.

NOTIZIE D'AFRICA

Il Negus si avanza

Telegrafano da Massaua in data di ieri alla *Stefani*:

Da notizia quì pervenuta risulterebbe che il Negus si avanza a grandi giornate, con tre forti masse. Una di queste giungerebbe per Antaleo e Adrigat; la seconda più ad Ovest, verso Adua; la terza, che si pretende composta di soldati scioani, terrebbe dietro alle due precedenti.

—

Roma 27. — La *Tribuna* dice che da sue private informazioni consta che le truppe di cui dispone il Negus sommano ad 80,000 combattenti. Esse ora starebbero effettivamente eseguendo una marcia in avanti.

Non pare che il Negus durante i colloqui con Portal abbia escluso la probabilità di addivenire ad una pace — ma Egli intendeva di non sconfessare l'aggressione compiuta da Ras Alula, pretendendo di mantenere i diritti dell'Abissinia sopra tutto il paese eccetto Massaua e le coste. — Tuttavia offriva all'Italia il mantenimento dello *statuquo* e al più consentiva a rimettere il tutto alla regina Vittoria.

—

— Da tutte le informazioni che si hanno, pare positivo che gli Abissini manchino di artiglieria.

Ulteriori informazioni non accertano se fra le tre colonne abissine che si avanzano ve ne sia pure uno di truppe scioane.

Per ritenere questo si dovrebbe supporre che re Menelik avesse mancato alla formale promessa fatta di mantenersi almeno neutrale nella lotta che abbiamo impresa contro l'Abissinia.

Il generale S. Marzano ha telegrafato al ministero della guerra che gli ammalati di truppa ascendono ora a 312. La temperatura è di 29 centigradi.

Ad Assab si hanno a deplorare diversi casi di diarrea.

Tutte le informazioni provenienti da Massaua concordano nell'affermare che lo spirito delle nostre truppe si mantiene sempre alto. In ogni corpo, nella ufficialità come in tutta la truppa è grande e vivissimo il desiderio che si incominci presto l'azione.

SENATORI E PREFETTI

Circola la voce che l'on. Crispi stia per nominare alcuni nuovi senatori — dicesi non più di 7.

Gli onor. Finocchiaro-Aprile e Lacava avrebbero avuto offerta da Crispi di una Prefettura.

PEL GIUBILEO PAPALE

Si accentua il movimento dei forestieri.

L'arrivo dei pellegrini da varie parti d'Italia è già cominciato. Telegrafano da Marsiglia che ieri partirono da quella città trecento diciassette pellegrini con treno speciale il giorno 31 corrente.

I pellegrini piemontesi, che partono da Torino e da Alessandria, arriveranno pure a Roma il 31 corrente alle 11 di sera.

Il Duca di Norfolk offerse oggi al Papa il dono di S. M. la Regina Vittoria, consistente in un grande boccale d'oro con piatto su cui è scritta la dedica.

Giulio Torlonia duca di Ceri gli offrì un magnifico palliotto.

IL DISAVANZO DEL BILANCIO

Il *Fanfulla* dice che la maggioranza della commissione del bilancio opina che per ottenere il pareggio occorra una somma maggiore di quella prevista dall'on. Magliani. Il disavanzo del 1887-1888 non sarebbe prodotto da cause transitorie e i provvedimenti, escogitati dall'on. Magliani non basterebbero.

Il 12 gennaio la commissione del bilancio si riunirà per concretare le sue proposte, le quali frattanto saranno studiate dagli on. Magliani e Luzzatti.

IL TRATTATO COLLA FRANCIA

Molte difficoltà, che si opponevano alla stipulazione di un accordo, sono superate e prova ne sia che il nostro governo ha accettata in massima la proroga per tre mesi del trattato vigente, perchè vede che si è sulla buona via della conclusione di un nuovo trattato definitivo. L'annunzio ufficiale della proroga non si darà che il 30 corrente per motivi che facilmente si comprendono. Il *Diritto* assicura che i delegati francesi, quando arriveranno a Roma, troveranno che le pratiche seguite fra l'ambasciatore De Mouy e il ministro Crispi, per un accordo provvisorio, sono così avvanzate, che questo potrà senz'altro essere firmato.

I PACCHI FERROVIARI

L'on. Del Vecchio presentò al Consiglio superiore di agricoltura e commercio che l'approvò la relazione sulla istituzione dei pacchi ferroviari.

Secondo la tariffa proposta nella detta relazione il peso dei pacchi venne fissato da cinque a quindici chilogrammi, e la percorrenza di due zone, da uno a cinquecento chilometri, e da cinquecento chilometri ad oltre.

Il massimo della tassa pel peso e per la percorrenza venne fissato in L. 1. 30, il minimo in cinquanta centesimi.

Un funzionario in Tripolitania

Stando al *Don Chisciotte* è imminente la partenza di un funzionario di Stato per la Tripolitania, dove d'accordo colle autorità ottomane avrebbe l'incarico di sorvegliare la partenza delle carovane per l'interno.

RELIGIONE E PATRIA

Una lettera del vescovo Bonomelli al colonnello Baratieri

A bordo della *Regina Margherita*, pochi minuti innanzi la sua partenza per la campagna d'Africa, il colonnello Baratieri riceveva la seguente lettera di mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, che leggiamo sui giornali di quella città:

Illustrissimo Colonnello,

Ella sta per salpare dalle rive di Napoli a capo dei nostri cari soldati della quarta spedizione e il cuore vuole che le mandi ancora un saluto, un augurio — e al cuore bisogna ubbidire. Sferri dalla bella Partenope in mezzo agli evviva della folla accorsa a darle l'ultimo saluto: il mare sia tranquillo, sereno il cielo e i cantici patriottici dei suoi soldati rallegrino le sue orecchie. Passando tra la terra dei Faraoni e quella che Cristo stampò dell'orme sue divine, volga uno sguardo a sinistra e saluti il Sinai; getti l'àncora sulla sponda di Massaua, la prima colonia, che l'Italia, rifatta nazione, ha fondata e bagnata del sangue dei suoi figli. Dio, il buon Dio, li accompagni sempre e dovunque benedica ogni loro impresa, e se sui suoi passi troverà il nemico, lo volga in fuga e lo disperda come la polvere del deserto. Oh! la guerra non dovrebbe aver luogo sulla terra (perchè tutti siamo fratelli), ma pure è necessaria alcune volte e pur troppo le grandi fasi della civiltà e le vie del progresso sono aperte dal ferro e irrigate dal sangue.

È una legge provvidenziale anche questa ed amo sperare che il soldato italiano il quale porta sulla sua bandiera la bianca croce di Savoia, rammenterà sempre che quello è segno di vittoria, emblema di civiltà vera, di santa fratellanza, e se ne mostrerà degno.

S'assicuri, Colonnello carissimo, che ogni giorno mi ricorderò di lei e pregherò per lei nella SS. Messa perchè l'amo e stimo altamente, e pregusto col pensiero il piacere di quel giorno in cui la potrò rivedere reduce fra noi con la palma della vittoria.

Dio sia sempre con lei e coi nostri cari soldati!

Mi tenga suo affezionat.

GEREMIA BONOMELLI
Vescovo di Cremona

I FATTI DEL GIORNO

A Genova festeggiandosi il Natale in casa d'un signor Bacigalupo, in piazza Paolo da Novi, otto persone stavano festeggiando il Natale, tra le quali il cav. Strini, capo sezione al transito della Navigazione generale italiana. Per lo sviluppo di gas acido-carbonico, quelle persone caddero asfissiate.

Soccorse immediatamente, sette poterono essere salvate; il cav. Strini invece soccombette.

La triste notizia ha addolorato la cittadinanza, essendo il cav. Strini conosciutissimo e da tutti stimato.

—

Il comm. Zariffa, greco, essendo di passaggio per Roma, elargì lire 7 mila per l'infanzia abbandonata.

INFORMAZIONI

Roma 27. — Oggi il Papa ricevette in udienza il Duca di Norfolk, il quale presentò i regali della Regina d'Inghilterra; ricevette pure il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. La *Tribuna*, annunziando la visita del Sindaco Torlonia al Cardinale Vicario per felicitare il Papa, scrive che, secondo alcuni,

il Duca Torlonia fece la visita nella sua qualità di Sindaco di Roma, dopo aver presi gli accordi coi più autorevoli membri del governo; secondo altri invece il Torlonia non rappresentò in questa circostanza che la parte clericale del Municipio Romano. Il *Diritto* si occupa della Prefettura di Roma e, senza disconoscere i meriti personali del senatore Gravina, sostiene la necessità del suo trasloco.

Il tempo continua pessimo; nella notte scorsa e stamane ha sempre nevicato. Il pericolo di inondazione è cessato, grazie al vento di tramontana. Si ha da Tokio che lo zio dell' imperatore del Giappone, il quale è Cavaliere dell' Annunziata, accettò la presidenza della nuova Società Italiana istituita a Tokio. Il dott. Ragazzi è arrivato stamane dallo Scioa e conferì subito col ministro Crispi. Stamane il Re andò a Castelporziano; ritorna stasera.

Il Re ha firmato il decreto, che riconosce assicurata la sistemazione delle finanze del Municipio di Pisa ed applica la legge che autorizza il prestito dei 20 milioni.

— Il *Popolo Romano* dubita fortemente dell' asserzione di parecchi giornali che la missione inglese abbia fallito lo scopo; non se ne saprà nulla di positivo finchè non arrivino notizie ufficiali da Londra.

Lo stesso giornale si compiace dell'ardore delle nostre truppe impazienti di marciare contro il nemico, ma spera che la ragion di Stato si imporrà al sentimento.

Aggiunge il *Popolo Romano* che devonsi occupare Saati e Uaà, terreno necessario a difenderci, ma non andare più in là.

Se il Negus acconsente alle nostre condizioni, e chiede di avviare rapporti pacifici, tanto meglio; altrimenti si provi lui a cacciarci dal territorio occupato.

Conclude: niente avventure.

Firenze 26. — Da parecchi anni non si aveva avuta a Firenze tanta neve come oggi. La neve è caduta tutta la giornata; la città ne è coperta. La circolazione però non è impedita.

Palermo 26 — L' autorità scolastica provinciale ha ordinata la chiusura dell' Istituto *Leone XIII*, per motivi d' ordine pubblico.

Napoli 26 — Il ministro Coppino ha visitato in questi giorni molti Istituti governativi di pubblica istruzione.

Grazie alle numerose contravvenzioni di pubblica sicurezza per depositi di bombe di carta, in queste feste natalizie abbiamo avuti soli 13 feriti dagli spari, di cui pochi napoletani. Anni fa in questa occasione avevamo da 70 a 80 feriti.

Parigi 26 — La *France* rispondendo alla *Neue Freie Presse* che mise in dubbio che la Francia si muoverebbe, se la Russia venisse attaccata, dice che sarebbe un' indegnità se essa non aiutasse la propria amica.

— Nei circoli politici ritiensi che il trattato di commercio franco-italiano prorogherassi di un trimestre. Sperasi nell' accordo mostrandosi ora il governo francese più conciliante.

— L' attore drammatico Garnier gettossi con alcuni amici contro Rochefort mentre questi usciva di casa per delle critiche fattegli. Alcune persone accorse impedirono vie di fatto.

L' Italia in Africa

Riproduciamo quest' articolo dell' ufficiosa *Riforma* che ci è stato ieri segnalato dal telegrafo.

Siamo lieti del ritorno della missione Portal dall' Abissinia, effettuatosi più presto di quel che si sarebbe potuto credere.

Abbiamo detto a suo tempo come fossero insussistenti le molte notizie corse intorno a questa missione; come fossero avventatamente fantastici gli incidenti che per essa si dissero sorti fra i governi di Roma e di Londra; come fossero del tutto indipendenti da essa quelle disposizioni nel personale diplomatico che il Governo italiano aveva creduto di dover prendere nell' interesse del servizio; come la missione non potesse esercitare alcuna influenza preventiva sull' indole e sul tempo della nostra azione in Africa, la quale era del tutto indipendente da un passo che il Governo inglese aveva creduto di dover tentare, a pura inspirazione d' amicizia a nostro riguardo, ma senza nessunissimo impegno da parte nostra, e senza la menoma responsabilità.

Il pronto ritorno della missione dimostra che ben si apponeva il sig. Portal, pensando, che lo stato di guerra tra l' Italia e l' Abissinia non poteva esercitare influenza sulla sua sicurezza e su quella dei suoi compagni. Se egli sia del pari riuscito nel suo intento, noi non sappiamo, sino a questo momento. Ma ciò poco importa.

Possiamo comunque rallegrarci che egli sia di ritorno prima dello scoppio delle ostilità.

La missione Portal non ha prodotto ritardo di sorta, nè l'avrebbe prodotto in alcun caso, l'Italia essendosi spiegata bene chiaramente in proposito. Il tempo sin qui scorso, è stato richiesto dalle necessità della spedizione, la quale non ha proceduto affrettatamente, ma con quella calcolata ponderazione che bisogna usare quando si vuol essere preparati ad ogni evento. Ma, giunto il momento in cui, pronto ogni preparativo, era indicata la marcia al di là degli avamposti, verso quelle posizioni che dobbiamo occupare, non sarebbe stato senza rammarico che avremmo visto amici nostri in mano di un nemico il quale, quantunque non avesse nessun interesse di torcer loro un capello, di menomare in qualsiasi modo la loro libertà, non ragiona così da rassicurare sulla sorte che poteva loro serbare in un momento d' ira.

Porti sir Portal la pace, porti la guerra, noi salutiamo dunque il suo ritorno con la stessa soddisfazione.

Quali possano essere e pace e guerra, sa già il paese, sanno già tutti. A questo proposito, il nostro Governo si è spiegato ben chiaramente, con la necessaria precisione.

L'Italia vuole, in un modo o nell'altro riparazione pel passato, soddisfazione pel presente, sicurezza per l'avvenire; vuole, nei limiti imposti dall' onor suo e dai suoi interessi, non in quelli segnati da una ambizione fuor di luogo, che non è nell'anima della Nazione, e non sarebbe nell'opportunità di un momento che richiede si serbi tutta l' attenzione, tutta la forza disponibile per gli eventi che possono prodursi in Europa.

Non politica di avventura, dunque, non politica di conquiste; e non, da altro lato politica di una tolleranza, di una remissione, che riuscirebbe disonorevole.

Non è timore di rischi e di sacrifici eccessivi che ci trattiene da un esagerato sviluppo dell' azione nostra in Africa; è calcolo meditato. Come non sarà mai che, per evitare l' azione che si renda inevitabile, si acconci il nostro Governo a patti che non ci onorino altamente in faccia all' Europa.

Possiamo dunque considerare con sufficiente tranquillità il periodo che stà per aprirsi all' Italia in Africa.

Il valore del nostro soldato, che non aveva d'uopo di dimostrazione, ha ricevuto con Dogali una conferma, la cui eco non s'è spenta ancora in quelle plaghe combattute.

La nostra capacità di organizzazione militare è stata dimostrata dal modo come si è proceduto all'attuale spedizione, e come si son fatti ora i primi passi avanti. Nè varranno certo a diminuirne il valore le sarcastiche invenzioni di qualche giornale, pur troppo, francese, non d'altro desideroso — ad onta della sua importanza politica — che di recarci offesa.

Gli avvenimenti, qualunque sieno, non giungeranno impreveduti, e non ci troveranno impreparati: essi saranno tali e tanti quali e quanti sono stati preventivamente calcolati.

L'Italia sa ora quello che vuole, come deve volerlo, e con quali mezzi raggiungerlo. Questo basta.

CRONACA

Viabilità — Batti, batti, pare che il servizio sgombero della neve si vada facendo per parte degli appaltatori come va fatto, quantunque sia scarso assai il personale.

Sarebbe però desiderabile una maggior dose di sollecitudine da parte dei privati nel ripulire i marciapiedi nella fronte delle loro case e dei negozi; e nel mettere scorie di fieno di legna o di carbone ove si formano dei ghiacciuoli.

Lo sgombero del centro della città sarebbe fatto con assai sollecitudine e gran risparmio di spesa per il Comune, se l'ufficio tecnico provinciale, che ha al pari di tutti gli altri uffici omonomi le sue fissazioni, permettesse che le nevi si buttassero nelle fosse del castello come fino a pochi anni fa si praticava.

Noi vorremmo che l' amministrazione provinciale ci fornisse una spiegazione ragionevole, plausibile, della sua interdizione che ci riesce, per lo meno, strana.

È inaudito! — Da che mondo è mondo, della neve n' è sempre caduta nell' Italia settentrionale.

Tutti ricorderanno anche anni di rigori eccezionali nei quali essa cadde in quantità più che abbondante, sterminata. Ma non c' è memoria che la scusa della neve abbia portato tanto scombussolamento, tanto abbandono nel servizio ferroviario come in quest' anno.

E sì che non viviamo già nell' Europa settentrionale; e sì, che di treni bloccati dalla neve non si è sentito parlare, e non lo si sentirà neppure.

Corrispondenze e giornali arrivano con uno o due giorni di ritardo; non c' è più alcuna coincidenza; si viaggia quando le ferrovie lo vogliono e come vogliono, con una media cioè di cinque chilometri l'ora! Basti dire che convogli omnibus partiti da Ferrara alle 9 del mattino arrivarono a Bologna alle due dopo mezzodì!

È sospeso fino al 30 corrente il servizio d' accettazione di merci a piccola velocità, e bisogna indovinarlo, perchè ci sono dei capistazione che non si degnano neppure di farlo sapere ai giornali, al pubblico, limitandosi a far affiggere un cencio di biglietto manoscritto nei pubblici scaldatoi cosidetti Borsa... di un commercio che purtroppo ha cessato di vivere.

E queste non sono tutte le delizie ferroviarie di questi giorni.

E il governo non pensa di poter far nulla pel contegno di codeste società assassine, e a favore del buon pubblico così bene turlupinato e danneggiato in mille guise?

Son già dieci giorni che il disordine dura e chi sa quanto durerà ancora per un palmo o due di neve — a farla grassa — venuta giù in tre o quattro volte!

E troppo, è inaudito, ripetiamo!

Beneficenza — Offerte pervenute agli Asili infantili:

Turgi Pasquale in occasione dell'anniversario della compianta sua prima moglie . . . . L. 50
Persona ignota . . . . . « 8
Ignoto benefattore — risoluzione amichevole di vertenza commerciale . . . . « 40

L. 98

— Alla Pia Casa di Ricovero mandarono L. 100 li fratelli Pareschi in occasione d' anniversario della morte del loro genitore.

— Dal sig. conte Antonio Aventi abbiamo ricevuto Lire cinque per la Costanza Casoni vedova Vannini. In tutto L. 65.35. Ringraziamo molto anche la Presidenza della Congregazione di Carità e quei privati benefattori che portarono la loro offerta al domicilio della Vannini della quale avranno viste le condizioni infelicissime.

Sunto annunzi legali del 27 Dicem.
— Seconde inserzioni già riassunte.
— Diffide Prefettizie per chi avesse titoli di credito verso Giovanni Tosi e Felice Grandi relativamente ai lavori da essi, rispettivamente eseguita all'alloggiamento idraulico di Francolino e alla Banca *Malcantone* a destra di Po.

Le mancie — Conoscete una istituzione più infame di quella delle mancie? Dopo quella dei dilettanti di pianoforte io non conosco istituzione più affliggente di quella della mancia per le buone feste.

Cominciò Venerdì mattina alle nove, la musica e dopo sei giorni continua ancora. Lo strillone, che tutte le mattine mi porta il giornale, consegnò anche ieri — come sempre — alla mia serva il *Don Chisciotte della... Mancia*, dicendole:

— Di al tu' padrone che legga il titolo del giornale.

Si capisce che mangiai, o meglio *manciai*, la foglia e... lo strillone.

Dopo quel primo strappo al giuramento che avevo fatto il giorno precedente di non dare una mancia a nessuno, non ebbi più pace fino a ieri sera, tardi, quando affranto, stanco, smunto, allungai beatamente le gambe intirizzite sotto il dolce tepore delle lenzuola odoranti di bucato. E lì, mentre sentivo scorrere per il corpo il benefico calore, e mentre sentivo avvicinarsi il sonno lentamente, io riandava tutti i casi della giornata, tutte le persone incontrate, tutti gli auguri ricevuti, tutte le mancie date.

Il postino, il portinaio, il ragazzo del calzolaio, la bimba della modista, il servitore del casino, l'uomo del macellaio, i ragazzi di tipografia, i camerieri del caffè, financo il garzone di farmacia, mi si presentarono successivamente nel corso di questi giorni, con un bel sorriso sulle labbra, dicendomi, tutti, invariabilmente:

— Augurandogli il buon anno!

E a tutti il mezzo franco, le due lire, i venti centesimi; così che a forza di piccolezze se ne sono andate una quarantina di lire.

E quasi che non bastassero gli auguri e le felicitazioni espresse in forma pedestre ed umile, ho dovuto succiarmi tre sonetti, quattro lunari, due calendari, cinque scatole di fiammiferi e un diluvio di biglietti di visita.

Un sonetto, stampato su cartoncino bianco, e inquartato in un tralcio di nodi esprime così l'affettuosità del cameriere del *Restaurant*.

> Contenti e vispi vi serbate ognora,
> Onor, fortuna, e contentezze abbiate
> Nobilmente vorrò servirvi ancora.
>
> Vivete lieti, e benveduti siate
> Oggi l' ostello vostro Amore infiora
> Io vi dico: *Buon anno!* allegri state!

E stiamo allegri, contenti e vispi! Ma che il buon Dio ci tenga lontani da questa grande afflizione delle mancie.

L' ultimo *manciato*, ieri sera mi sussurò: — cento di questi giorni.

— Un accidente! brontolai dandogli l' ultimo mezzo franco.

Proprio l' ultimo. Vi sia di *norma* e di *Adalgisa*.

Io.

Sacco nero — Nulla in città. Nelle campagne un paio di furti di pollame e due arresti; uno per spendita dolosa di un biglietto da 5 lire, uno per possesso di coltello proibito.

Teatro Comunale — Forse l' apertura della stagione si farà domani sera. Ma il tempo perduto sarà un tanto di guadagnato, imperocchè l' Impresa si è data cura di colmare parecchie lacune di scena e d' orchestra e ha provveduto a migliorare d' assai il vestiario.

Altre due prove si faranno in giornata a perfezionare il concerto dell' opera con nuovo mezzo-soprano signora Emma Terrigi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 24 Dicembre 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Baruffaldi Ciro di Giuseppe, con Rossi Emma di Vincenzo — Mazzucati Giovanni fu Andrea con De Zovi Rosa fu Lorenzo — Ascanelli Gaetano di Giacomo con Droghetti Clementa di Giuseppe — Ferraresi Oreste fu Luigi, con Govoni Cristina di padre ignoto. — Lombardi Oreste fu Tommaso, con Rossi Zaira fu Andrea — Tebaldi Gae-

tano di Secondo, con Occari Giulia di Natale — Bianchi Enrico fu Francesco, con Mazzucchelli Vittorina fu Francesco. — Ferraris Giacomo, di Carlo con Boari Elisa di Ferdinando — Raggetti Eleuterio fu Vincenzo, con Pozzati Emilia fu Antonio — Visconti Giovanni fu Giuseppe, con Zannini Lucia fu Domenico — Piccinini Primo di Pietro, con Zannini Rosa fu Domenico — Calabresi Romolo fu Benedetto, con Servadio Clotilde di David —

Melloni Giuseppe di Gaetano con Mazzanti Adalgisa di Antonio — Rebecchi Arturo fu Diomede con Contarini Maria di Federico — Zamariotti Gaetano di Giovanni con Pocaterra Beatrice di Gioacchino — Casanova Carlo fu Pacifico con Malagutti Rita di Giosuè — De Giacometti Giuseppe di Giacomo Antonio con Tatto Rosa fu Pietro — Aricci Odoardo fu Luigi con Laurenti Carolina fu Gaetano — Grandi Ezio di Felice con Franchini Clotilde fu Alessandro — Guerzoni Primo di Paolo con Zambardi Carolina di Gaetano.

Matrimoni — Chiesa Gaetano, celibe, calzolaio, con Turatti Enrichetta, donna di casa, nubile.

Morti — Maranini Rosa fu Antonio, vedova Livraghi, donna di casa — Grilli Maria fu Giuseppe, ved. Grazzi di Ferrara donna di casa.

Minori agli anni uno — N. 0.

25 Decembre

Nascite — Maschi 0 — Femmine 1 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — Grigolato Antonio, sarto, celibe con Mischiatti Elisabetta, domestica nubile.

Morti — Minori agli anni uno N. 1.

26 Dicembre

Nascite — Maschi 1 — Femmine 0 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Cirelli Giovanni, canepino, celibe, con Gessi Luigia, donna di casa, nubile.

Morti — Salmi Rosa fu Domenico, ved. Magnanini di Francolino di anni 75, massaia, — Bida Elisabetta fu Pietro, ved. di Ferrara di anni 74, ricoverata — Totti Biagio fu Giovanni celibe di Ferrara di anni 42 ombrellaio — Bertasi Teodolinda di Emidio, in Martinelli di Ro, di anni 32 massaia — Marchetti Ernesta di Francesco di Fossanova S. Biagio di anni 13, giorn. — Peccenini Carmelina di Primo di Ferrara di anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0

27 Dicembre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Minori agli anni uno N. 1.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 27 Dicembre

		Temperatura	
Altez. barometrica med. a 0 min.	749,3	Minima	— 2° 5
» al mare	751,4	Massima	— 0° 8
Umid. relat. med.	05	Media	— 1° 6

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-neve

Venti dominanti WNW; NNE

Altezza neve caduta cm. 3.

28 Decembre — Temp.ª minima — 2° 7

Tempo medio di Roma a mezzo di vero di Ferrara

28 Decembre — ore 12 min. 5 sec. 4

Telegrammi Stefani

Londra 26 — Gladstone rimarrà colle vicinanze di Donores fino a mercoledì. Partirà allora per l'Italia.

Londra 27 — Il *Times* ha da Costantinopoli: l'invio della decorazione turca al Re di Grecia sarebbe conseguenza della decisione della Porta dietro il consiglio dell'Austria di stabilire le più strette relazioni colla Grecia in vista di un'azione comune.

Madrid 26 — Il Governo spedì oggi al ministro di Spagna presso il Quirinale una lettera del plenipotenziario per negoziare il nuovo trattato italo spagnuolo. E' probabile che l'altro delegato Ezeira, sia nominato generale delle dogane.

Vienna 27 — Il *Fremdenblatt* assicura nuovamente che Kalnoky non pensa punto di abbandonare il posto in questo momento difficile e di tanta responsabilità.

La voce corsa dall'invio del principe imperiale o di un funzionario a Pietroburgo è assolutamente infondata. Il viaggio del principe e di Giuseppe Windischgraet a Berlino è motivato da affari di famiglia.

Il principe non è incaricato di alcuna missione politica.

Il *Fremdenblatt* parlando dell'articolo del *Nord* constata che ciò fu conseguenza della moderazione di quei gabinetti, che come l'*Invalido russo* vuol far credere ai suoi lettori russi preparano una guerra in modo perfido.

Il *Fremdenblatt* è autorizzato a smentire la notizia che la principessa Waldemaro abbia presentato allo Czar i documenti falsificati.

Madrid 27. — La *Gaceta* pubblica il decreto che eleva al grado di ambasciate le legazioni spagnuole a Berlino, Londra Roma e Vienna.

New York 26. — Il *New York Herald* segnala la presenza di una depressione barometrica all'Est di Terranova: porterà torbidi atmosferici alle coste della Gran Brettagna e della Francia verso il 28 dicembre.

San Remo 27. — È giunto il dottore Machenzie, dicesi che ripartirà domani.

San Remo 27. Il Kronprinz è uscito oggi in vettura.

New York 27. — Lo sciopero degli impiegati alla ferrovia di Filadelfia è terminato; le divergenze tra la compagnia e gl'impiegati si sottoporranno ad un arbitrato.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

MILANO. — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14. — MILANO.

Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate annue del giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Ventaglio in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche dorate.

MAGNIFICO DONO ALLE ABBONATE

Ventaglio in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche dorate.

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere **in dono** il suddetto splendido **VENTAGLIO.**

ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE, ISTRUTTIVO, PITTORESCO, DI MODE, LAVORI FEMMINILI, ECC.

Si pubblica in Milano il 1.° e il 16 d'ogni mese

Il Tesoro delle Famiglie accenna al suo programma col suo titolo. — È il giornale di cui ogni famiglia dovrebbe essere provveduto, che dovrebbe formare il *vade-mecum* delle madri e delle signorine. — Oltre al fornire tutto quanto occorre per l'abbigliamento e per i lavori d'ogni genere ai quali ogni famiglia deve attendere, e cioè figurini colorati e neri, tavole colorate di ricami e di lavori, modelli tagliati, disegni, ecc., questo giornale si occupa dell'educazione e dell'istruzione delle sue lettrici, dedicando alcune pagine ad articoli di morale pratica, d'igiene, di varietà, non omettendo di dare in ogni dispensa la riproduzione di qualche quadro artistico.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	*Anno* L. 12 —	*Sem.* L. 6 50	*Trim.* L. 3 50
Alessandria d'Egitto	» » 13 —	» » 7 —	» » 4 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» » 15 —	» » 8 —	» » 4 50
America del Sud e Asia	» » 18 —	» » 9 50	» » 5 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» » 21 —	» » 11 —	» » 6 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUALI:

Le signore che assumeranno l'abbonamento per un'annata, riceveranno **due** importantissimi premi gratuiti, e cioè:

1.° Durante tutta l'annata la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

Giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale.

Col 1.° Novembre 1887, in questa Biblioteca, venne intrapresa la pubblicazione di un nuovo e interessantissimo lavoro di Luigi Jacolliot, intitolato: **I Mangiatori di fuoco.**

Le signore nuove Abbonate dal 1 Gennajo 1888, che desiderassero gli arretrati del suddetto romanzo, pubblicati a tutto Dicembre 1887, potranno farne richiesta inviando Cent. 80, in più dell'abbonamento.

2.° Un elegantissimo e ricco

VENTAGLIO

in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche dorate, appositamente eseguito per le abbonate del *Tesoro delle Famiglie* dalla rinomata fabbrica dei *Fratelli Gondrand* di Milano.

È la seconda volta che alle nostre abbonate viene offerto un ventaglio, ma l'incontro grandissimo che ebbe due anni sono questo bellissimo regalo, prova che nessuno meglio di questo potrebbe rispondere al gusto del pubblico in generale, epperciò un altro consimile dono tornerà senza dubbio gradito oltremodo.

(Per le signore non abbonate al TESORO DELLE FAMIGLIE, il suddetto Ventaglio costa L. 8. —)

N.B. Per ricevere franchi a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e quelle fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO A TUTTE LE ABBONATE:

Tutte le signore abbonate hanno diritto a ricevere come premio *semi gratuito* una

SCATOLA DI PROFUMERIA

della rinomata fabbrica *Società per l'Industria dei Saponi ed Olii* di Firenze. Questa scatola, che formava il dono dello scorso anno, le signore abbonate potranno averla per il prezzo ridottissimo di **L. 2 80**, franco d'imballaggio e di porto in tutto il Regno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

CORRIERE DELLA SERA

ANNO XIII 1888

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

Formato grandissimo a cinque colonne

TIRATURA QUOTIDIANA: COPIE 48,000

ANNO XIII 1888

MILANO (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4. 50

REGNO D'ITALIA » » 24 — » » 12 — » » 6. —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. RAFFAELLO BARBIERA, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono **gratis i numeri unici** *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione:* **numero unico illustr. di Natale**

Dono speciale agli abbonati per un anno:

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno oltre l'**Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

ATALA di CHATEAUBRIAND

coi disegni di GUSTAVO DORÉ

Nuova traduzione e prefazione di ENRICO PANZACCHI

magnifico libro album in 4° grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio)

Invece dell'**ATALA** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHERIS** (soggetto orientale).

☞ Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire **1. 20.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre **L'Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

☞ Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

☞ **IMPORTANTISSIMA NOVITÀ PER L' ANNO 1888** ☜

A cominciare dal Gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, e rassegne finanziarie e commerciali complettissime, nonchè ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica *Koenig e Bauer* di Wurzburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il **CORRIERE DELLA SERA** *(Via San Paolo N.° 7 Milano).*

LETTURE PER LE GIOVINETTE

PERIODICO MENSILE

premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino, fondato e diretto dalla

Contessa Della Rocca Castiglione

edito con eleganza di tipi dai SUCCESSORI LE MONIER di Firenze.

Anno VI.

Questo periodico scritto a bella posta per le Giovinette ha per suo unico fine quello di educare e istruire dilettando. Gli articoli dettati tutti dalle migliori scrittrici e dai più culti scrittori, o sieno semplici racconti, o trattino di storia, di arte o di scienza, per la elegante semplicità della forma come per il tema preso a svolgere, son sempre coordinati al fine pel quale questo periodico fu istituito.

Il dì 15 di ogni mese si pubblica un fascicolo di circa 80 pagine in 8°.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Anno L. 10. — Semestre L. 6 — Trimestre L. 3. 50 Estero (*Unione Postale*) L. 12.

Spedire i vaglia per gli abbonamenti ai SUCCESSORI LE MONIER in Firenze.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — PARIS

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Fonte Principessa Ereditaria Stefania

KRONDORF

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.

Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale **NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA**

Una giovane istitutrice, italiana, cerca collocamento presso qualche famiglia di questa città. Per referenze ed accordi rivolgersi al nostro ufficio d'amministrazione.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.